

RELAZIONE DI MISSIONE 2021

Fondazione di Comunità di Porta Palazzo

CONTENUTI

1. IDENTITÀ
2. GOVERNANCE
3. LE ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE
4. L'ANDAMENTO PATRIMONIALE
5. L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO
6. LE INFORMAZIONI SULLE RISORSE UMANE
7. LA VALORIZZAZIONE FINANZIARIA DEI COSTI E PROVENTI FIGURATIVI
8. LE INFORMAZIONI SULLE RACCOLTE FONDI
9. ALTRE INFORMAZIONI

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2021.

1. IDENTITÀ

dal Manifesto

La Fondazione di Comunità Porta Palazzo si attiva per:

- **migliorare la qualità della vita** di chi abita, opera e frequenta il quartiere, promuovendo equità, libertà, bellezza, coesione sociale, solidarietà e responsabilità sociale,
- **accrescere e trasmettere il valore della comunità** promuovendo protagonismo a persone e risorse,
- **supportare le fragilità.**

La Fondazione di Comunità Porta Palazzo risponde ai principi e allo schema giuridico della **Fondazione di Partecipazione**, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal codice civile e leggi collegate.

La sede legale è presso il cohousing Numero Zero in via Cottolengo 4, a Torino.

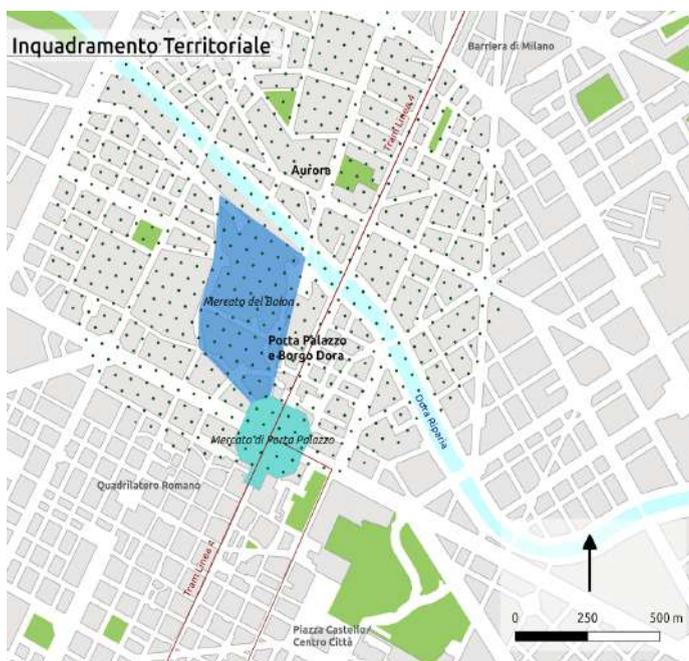
La Fondazione nasce per tutelare, valorizzare e sviluppare il tessuto sociale, culturale ed economico che si è andato costituendo nel tempo a Porta Palazzo e Aurora, fatto di complessità sociale e accessibilità economica, capace di includere diversi portati culturali e di favorire lo scambio, le opportunità e l'arricchimento

reciproco. Tale tessuto costituisce patrimonio immateriale del quartiere e di tutta la città.

In tale prospettiva la Fondazione persegue, in via esclusiva o principale, finalità civiche, culturali, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso la beneficenza e mediante l'erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate e di attività di interesse generale, ai sensi degli articoli 5, comma 1, lettere u) e dell'articolo 37 del CTS, per migliorare la qualità della vita di chi abita, opera e frequenta Porta Palazzo e Aurora promuovendo nel quartiere:

- equità, libertà, bellezza, coesione sociale e pari opportunità
- la sostenibilità per tutti del vivere in quartiere, tra cui l'accessibilità alla casa
- una economia sociale, solidale e circolare, equa ed endogena
- la fiducia, le relazioni, i legami solidaristici e di responsabilità sociale
- il senso di appartenenza e il protagonismo degli abitanti
- arte, cultura e il patrimonio materiale e immateriale presente sul territorio
- la cura dell'ambiente
- spazi pubblici inclusivi e accessibili

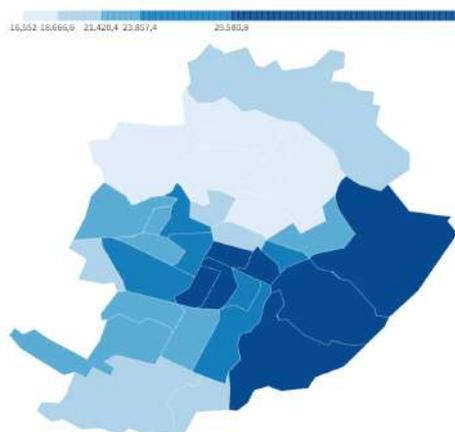
Il quartiere di **Aurora e Porta Palazzo**, una delle zone più popolate della città, sebbene situato a ridosso del centro storico è a tutti gli effetti una periferia frammentata, con una densità abitativa di 18.580 ab/kmq (Istat, 2011), pari a circa tre volte la media della città di Torino (6.710 ab/kmq) e una **popolazione giovane** (under 15) che è andata aumentando, negli ultimi 10 anni, grazie alla popolazione migrante che si è stabilita soprattutto lungo l'asse di corso Giulio Cesare (la percentuale di stranieri è pari al 36,4%, circa il doppio rispetto alla media cittadina. Da tenere peraltro in conto come il dato non consideri chi abita nel quartiere ma senza residenza e/o permesso di soggiorno). Altro dato interessante è quello relativo alla presa in carico degli stranieri da parte dei Servizi Sociali: la Circoscrizione 7, sebbene sia tra le circoscrizioni con la maggiore percentuale di



stranieri a Torino, risulta inaspettatamente all'ultimo posto per percentuale di stranieri assistiti evidenziando così una palese **difficoltà di accesso ai servizi in particolare dei nuclei immigrati**.

Aurora è dunque un quartiere giovane e multiculturale, ma anche fragile, con bassa scolarità e in cui si respira un'aria di precarietà e povertà.

Se guardiamo la mappa della distribuzione della situazione reddituale delle famiglie (fonte: Corriere della Sera di giugno 2021 - dati del MEF) relativa al 2020 (periodo di imposta 2019), quindi pre-covid19, capiamo immediatamente perché l'area sia tra quelle più colpite dalla crisi conseguente l'emergenza sanitaria del 2020-2021: Porta Palazzo/Aurora presenta un reddito medio pro-capite di 16.552€, contro una media cittadina di 24.700€. Una mappa della città di **Torino polarizzata, con linee di frattura che separano la parte nord** della città dove si trovano



i redditi più bassi, quasi fossero linee di faglia sociale, economica, lavorativa.

Il 2021 è stato il primo anno di attività della Fondazione di Comunità Porta Palazzo, anno di sperimentazione e di grandi sfide. Tre sono gli obiettivi che il consiglio di indirizzo e il consiglio territoriale si erano dati:

1. **definizione e sperimentazione del ruolo.** La FdC può svolgere e sta sperimentando 3 diversi ruoli:
 - **abilitante** nei confronti di gruppi informali, di cittadini attivi, di piccole associazioni, di associazioni legate a comunità straniere, per trasformare idee in iniziative concrete. La Fondazione supporta le associazioni del territorio nella ricerca di finanziamenti e nell'ideazione di proposte progettuali, nella coprogettazione, nella ricerca di opportunità di finanziamento, nell'ideazione e scrittura per partecipare a Bandi e possibilità di finanziamento; nella messa in rete con altri soggetti territoriali per la costituzione di tavoli di lavoro tesi a sviluppare nuove progettualità e proposte sul territorio.
 - **operativo:** fin da subito, ancora prima della costituzione vera e propria, la FdC, sollecitata da associazioni del territorio e da gruppi di cittadine e cittadini attivi, ha svolto un ruolo operativo (si pensi al lavoro svolto sul mercato dell'ortofrutta, all'interno del coordinamento Aurora e ai giardini Pellegrino). Questo specifico ruolo non è mai completamente separato dal precedente: i due sono sempre visti in maniera complementare e ne è un esempio il lavoro che si sta svolgendo per la riapertura del giardino

Pellegrino dove la FdC sta operando in prima persona per le azioni che permetteranno di far tornare il giardino di uso pubblico, ma non è intenzione della FdC diventarne il gestore: in parallelo è stato quindi avviato un percorso di coprogettazione per la stipula del patto di collaborazione tra la Città e diversi soggetti del quartiere.

- **erogativo:** questo è un ruolo centrale proprio perché la potenzialità della FdC è quella di essere un soggetto in grado di catalizzare e reperire risorse per poi ridistribuirle sul territorio. Ad oggi si sta sperimentando questo particolare ruolo con la gestione del fondo Sostieni Aurora legato all'emergenza Covid per cui si cercano continuamente nuove risorse ed è stata elaborata una modalità di gestione del fondo basata su principi di trasparenza, fiducia, prossimità, collegialità.
2. **allargamento della partecipazione.** La Fondazione di Comunità Porta Palazzo è anzitutto una fondazione di partecipazione, quindi si ritiene di primaria importanza allargare l'attuale partecipazione alla stessa. Questa prima annualità è stata interamente dedicata alla presentazione della FdC al quartiere e alla città, tramite incontri singoli o pubblici, ma soprattutto con la modalità del "fare insieme". Si sta infatti procedendo con il coinvolgimento di singoli/e cittadini/e, associazioni o gruppi informali, enti, imprese, in gruppi di lavoro o azioni portate avanti in sinergia, con l'intento di iniziare a collaborare e poi valutare l'adesione alla FdC in qualità di partecipante, cittadina/o attiva/o volontaria/o o sostenitrice/sostenitore.
 3. **elaborazione del primo piano strategico** pluriennale. La FdC ha posto la partecipazione al centro del suo agire e ciò trova esplicito riconoscimento nel suo Statuto. Affinché ciò si concretizzi, la FdC intende organizzare percorsi periodici utili ad aggiornare la conoscenza del territorio, a rilevarne i bisogni, e ad approfondire i temi prioritari della propria azione: tutti questi elementi costituiranno la base del piano strategico pluriennale della FdC stessa. Questi percorsi, denominati nello statuto "Percorsi di Comunità", corrispondono a un'esperienza di partecipazione attiva da parte tutti i soggetti interessati (chi abita, frequenta o lavora a Porta Palazzo e Aurora), le cui attività si svolgeranno secondo principi di accessibilità, trasparenza, ascolto e democraticità. Nel 2021 è stata avviata la co-progettazione di gruppi di lavoro su 3 ambiti che, in base all'analisi dei bisogni, sono ritenuti prioritari: Casa, Spazio pubblico, Infrastrutturazione Sociale. La FdC ha progettato di avvalersi di **una consulenza professionale per l'elaborazione del piano strategico della sostenibilità:** il supporto è finalizzato a tradurre obiettivi e azioni, espressi dai gruppi di lavoro nella fase di mappatura dei bisogni, negli strumenti finanziari più adeguati,

finalizzati al reperimento delle risorse necessarie alla concretizzazione degli obiettivi che la FdC si è data per questi primi anni di attività. La consulenza scelta, dopo il vaglio di alcune alternative, è a cura dell'impresa sociale Goodpoint (<https://goodpoint.it/>), di seguito il dettaglio attività della consulenza.

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione del registro unico del Terzo settore d'iscrizione ed il regime fiscale applicato:

- Indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto: Ente Filantropico, ETS non commerciale.

Numero di iscrizione al RUNTS: ATTO DD 112/A1419A/2022

2. GOVERNANCE

A novembre 2019 le e gli esponenti di: Associazione Fuori di Palazzo, circolo arcigay “Ottavio Mai” (CasArcobaleno), CoAbitare e il gruppo informale Comitato Oltredora, spinti dalla volontà di disegnare un nuovo protagonismo sul territorio che partisse dalle persone e dalle realtà che lo abitano e vivono, hanno deciso di avviare un percorso partecipato per la costituzione della Fondazione di Comunità, con lo scopo di costruire un soggetto capace di agire dal basso nei processi di evoluzione e trasformazione dei quartieri Aurora, Porta Palazzo e Borgo Dora. Il percorso ha portato alla costituzione effettiva della FdC a novembre 2020.



La prima fase del percorso, che vedeva anche la partecipazione dell'Associazione Bizzeffe e del Centro Culturale Italo-Arabo Dar Al Hikma, si è concentrata sulla **costruzione di una visione** comune per i quartieri, maturata attraverso le singole esperienze dei soggetti coinvolti.

L'assemblea ha così definito gli **obiettivi della FdC**, raccolti nel **manifesto**

Successivamente, si sono toccati due macrotemi:

- il **tracciamento degli ambiti di intervento** e gli **strumenti** di cui la FdC ha deciso di dotarsi. Tra i primi si sono individuati i temi casa, spazio pubblico e infrastrutturazione sociale, cui corrispondono gruppi di lavoro che sono attualmente attivi. Tra i secondi, si è deciso di mantenere il metodo dell'assenso quale modalità decisionale nelle riunioni degli organi della governance; in seno agli stessi, al fine di finanziare adeguatamente i progetti si è deciso di adottare strumenti di raccolta fondi come la partecipazione a bandi, la raccolta di donazioni e favorire iniziative economico/imprenditoriali che possano garantire entrate costanti nel tempo.

→ la **progettazione della governance** e del **piano di comunicazione**. La governance è stata così strutturata: il Consiglio Territoriale, composto dai partecipanti alla Fondazione, indica le aree di lavoro di cui la FdC è chiamata a occuparsi; il Consiglio di Indirizzo, composto da persone nominate dal Consiglio Territoriale e individuate tra le/i dirigenti della Città di Torino, Circoscrizione 7 e Circolo Didattico territoriale (ad oggi in attesa di nomina), determina gli obiettivi e i programmi della FdC; il Comitato Esecutivo, composto da Presidente, Vicepresidente e un/una Consigliere/a, predispone i bilanci, cura i rapporti esterni, gestisce l'amministrazione ordinaria e straordinaria. La FdC ha in programma di dotarsi anche di un Comitato Scientifico mentre, come previsto dalla normativa per gli Enti del Terzo Settore, ha provveduto a nominare l'Organo di Controllo.

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

determina gli obiettivi e i programmi della Fondazione

composizione:

- 1 nominato da Circoscrizione 7
- 1 nominato da Città
- 1 nominato dal Circolo didattico
- 12 nominati da Consiglio Territoriale:
 - 5 scelti tra una rosa fornita dai Sostenitori
 - 3 con specifiche competenze
 - 4 rappresentati dei gruppi di lavoro

COMITATO ESECUTIVO

gestisce l'attività della Fondazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive del Consiglio di Indirizzo

composizione:

- presidente
- vicepresidente
- 1 consigliere

COMITATO SCIENTIFICO

aprofondisce alcuni aspetti della fondazione (patrimonio immateriale, partecipazione,...)

supervisiona e/o indirizza, su richiesta della fondazione, attività, progetti e iniziative

può proporre attività culturali e formative

non ha un potere deliberante ma esclusivamente consultivo

CONSIGLIO TERRITORIALE Il Consiglio territoriale approva il piano strategico

Composizione: sostenitori (fondatori e co-fondatori), associazioni, enti, istituzioni del territorio, volontari attivi, gruppi informali, commercianti,...

A termine di questo processo è stato elaborato lo **Statuto**, seguendo le linee guida del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, facendolo validare innanzitutto dall'assemblea per verificare che i contenuti valoriali, gli scopi e le attività fossero in linea con il percorso svolto, e in seguito dal Notaio incaricato di seguire i passaggi che hanno portato alla costituzione formale.

Una volta approvato lo **statuto** dall'assemblea proponente, i soggetti fondatori (ass. Fuori di Palazzo, un rappresentante del Comitato Oltredora, circolo arcigay "Ottavio Mai", l'ass. CoAbitare) hanno formalmente costituito la FdC il 2 novembre 2020 presso il notaio Mambretti e sono stati attivati gli organi decisionali ed operativi: consiglio territoriale, consiglio di indirizzo e comitato esecutivo.

Il **comitato esecutivo** è composto da:

Cecilia Guiglia, presidente
Karl Krähmer, vicepresidente
Francesca Spinazzola, consigliera

Il **consiglio di indirizzo** è composto da:

Cecilia Guiglia, presidente
Karl Krähmer, vicepresidente
Francesca Spinazzola, consigliera
Sandra Giannini, consigliera
Marco Pastori, consigliere
Giacomo Pinaffo, consigliere
Flaviano Zandonai, consigliere
Adriano Mione, consigliere

L'**organo di controllo** è: Lidia di Vece

La **segretaria generale** è Chiara Mossetti

Hanno avuto **incarichi** dalla FdC:

Riccardo Zucaro per le attività di comunicazione
Hélène Monjaret per le attività di fund raising
Monica Fucini per le attività di grafica
Margherita Iperque - studio Cargo Office per la realizzazione del sito e dell'immagine coordinata
Viola Poggi per le attività di progettazione
Elisa Mariotti per la consulenza fiscale e tributaria
Studio D'Agostino per la consulenza in ambito giuslavoristico
Nicolò Mambretti per la redazione dello statuto e la stipula del rogito (incaricato dall'associazione Fuori di Palazzo, partecipante fondatore)

Il consiglio di indirizzo nel 2021 si è riunito 6 volte; il consiglio territoriale 5 volte; il comitato esecutivo 11 volte.

Il 19 aprile 2021 è stata riconosciuta la **personalità giuridica** da parte della Regione Piemonte.

In seguito all'attivazione del **Registro Unico del Terzo Settore** a dicembre 2021 è stata presentata domanda di iscrizione (approvata con determina dirigenziale della Regione Piemonte ATTO DD 112/A1419A/2022, rep. n. 517) alla sezione Enti Filantropici.

3. LE ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE

La missione definita per i primi 3 anni di attività è di contribuire alla realizzazione di **reti sociali più solide, spazi pubblici più accoglienti e case accessibili a tutte e tutti**. La fondazione mira a essere strumento di costruzione di pensiero e della sua realizzazione perché la storia, le persone, i luoghi del quartiere sono il bene comune di cui prendersi cura.

Il 2021 è dedicato all'elaborazione del **primo piano strategico** per i prossimi tre anni: nei primi mesi di attività la FdC ha individuato **3 ambiti prioritari** su cui sono stati attivati **3 gruppi/cantieri di lavoro** che vedono coinvolti, insieme ai/alle partecipanti della FdC, singoli/e cittadini/e attivi/e e associazioni del territorio; gli ambiti sono: Casa, Spazio pubblico, Infrastrutturazione Sociale.

L'ambito **spazio pubblico** ha come obiettivo generale

- contribuire a rendere lo spazio pubblico un bene comune, luogo di incontro, riconosciuto e inclusivo

Le azioni individuate per raggiungere tali obiettivi sono:

- migliorare la conoscenza del sistema di spazi pubblici del quartiere e dei loro utilizzi, accompagnare un'elaborazione di pensiero pubblica
- contribuire a rendere maggiormente fruibili alcuni spazi e innescare un processo rigenerativo del quartiere, utilizzando lo spazio pubblico come catalizzatore abilitante di interazione

L'ambito **infrastrutturazione sociale** ha come obiettivo generale

- costruzione e rafforzamento della prossimità quale elemento fondante per garantire solidarietà, protagonismo, emersione del bisogno.

Le azioni individuate per raggiungere tali obiettivi sono:

- creazione e rafforzamento del network di associazioni ed enti del terzo settore del quartiere;
- costruzione di spazi di attivismo;
- "rompere le bolle" dove si rifugia ogni gruppo, comunità e riuscire a proporre forme di condivisione, di avvicinamento ai servizi e di sinergia tra i tanti potenziali oggi parcellizzati.

L'ambito **casa** ha come obiettivi generali:

- contribuire a salvaguardare la composizione sociale del quartiere (evitando rischio espulsioni);

- contribuire a migliorare le condizioni abitative e l'accesso alla casa per tutte e tutti.

Le azioni individuate per raggiungere tali obiettivi sono:

- migliorare la conoscenza della situazione abitativa e ricostruire narrazione del bisogno abitativo dal basso;
- facilitare l'accesso alle misure esistenti per consolidare e garantire l'abitare in quartiere, a condizioni dignitose;

costruire nuove soluzioni e strumenti per facilitare l'accesso alla casa.

Attività 2021-22	3 ambiti di lavoro
<p>GIARDINO PELLEGRINO</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta fondi per la messa in sicurezza - progetto Tonite USANZE PELLEGRINE - protocollo d'intesa e patto di collaborazione <p>AREA PEDONALE BORGO DORA</p> <ul style="list-style-type: none"> - avviata la sperimentazione di usi della strada scolastica 	<p>SPAZIO PUBBLICO</p> <p><i>da statuto "spazi pubblici inclusivi e accessibili"</i></p> <p>Partendo dal fatto che ci sono in quartiere molti spazi pubblici ma poco accoglienti, attrezzati e curati ed esistono conflittualità sull'uso, l'obiettivo è riconsegnare a chi abita o frequenta il quartiere spazi pubblici occasione di bellezza e di incontro.</p>
<p>CICLO DI INCONTRI</p> <p>PROGETTO LA COMUNITÀ E' DI CASA - bando REACT C</p>	<p>CASA</p> <p><i>da statuto "l'accessibilità economica e mantenimento per tutte/i ai beni e servizi necessari a vivere dignitosamente nel territorio contrastando i fenomeni di espulsione dei soggetti più deboli economicamente e socialmente"</i>. Partendo dal disagio abitativo e dal rischio di gentrificazione, l'obiettivo è costruire un quadro conoscitivo sull'abitare in quartiere ed elaborare un piano di attività.</p>
<p>COORDINAMENTO AURORA</p> <p>PROGETTO AURORA, COMUNITÀ DI CURA - percorsi di sperimentazione di budget di inclusione - bando REACT B</p>	<p>INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE DEL TERRITORIO</p> <p><i>da statuto "la fiducia, le relazioni, i legami solidaristici e di responsabilità sociale"</i></p> <p>Partendo dalla ricchezza di legami sociali del quartiere, l'obiettivo è garantire strumenti che facilitino la partecipazione e predisporre strumenti di mappatura delle reti sociali delle singole realtà.</p>

_progetti sostenuti e progettualità avviate

SPAZIO PUBBLICO

Giardino cardinal Michele Pellegrino e dintorni

Porta Palazzo non gode di spazi che possano essere di reale dialogo: non manca lo spazio, ma luoghi riconosciuti e di qualità. L'obiettivo è co-progettare il giardino e l'intorno, attraverso un processo partecipato, per trasformare uno spazio chiuso in un luogo significativo, un bene comune di promozione della collettività, attraverso la sperimentazione di azioni di urbanismo tattico e di usi.

Il giardino è un punto di riferimento per chi vive il quartiere e ha ospitato dal 2012 il *Turin Eye*, un pallone frenato utilizzato come attrazione turistica che consentiva di vedere tutta la città di Torino. Dal 2018 il pallone è stato dismesso e il giardino è



rimasto chiuso, diventando il deposito delle attrezzature che servivano ad azionare la mongolfiera. Dopo la riapertura dei giochi nell'estate 2020, la Fondazione si è attivata per riaprire l'intero giardino, intervenendo per renderlo fruibile attraverso la messa in sicurezza e la progettazione partecipata di nuove attrezzature e spazi di socializzazione. La Fondazione ha avviato:

- una campagna di comunicazione diffusa sui social media e sulla stampa generalista;
- un lavoro di networking e di coinvolgimento dei soggetti sul territorio, a partire dalle scuole d'infanzia Maria Teresa di via Mameli, Marc Chagall di via Cecchi e il Nido del Dialogo di via Andreis, fino a intercettare le associazioni, i gruppi informali, le famiglie e altri enti privati come la Scuola Holden;
- una campagna di crowdfunding per la messa in sicurezza degli spazi;
- la partecipazione a bandi (bando Tonite della Città di Torino in partenariato con Stranaidea s.c.s. e associazione CO.H.) per promuovere usi sociali dello spazio pubblico riaperto, quelle che sono state chiamate "prove d'uso" del giardino Pellegrino;
- la coprogettazione del patto di collaborazione con la Città di Torino - Servizio beni comuni e la Circoscrizione 7 per la cura del giardino.

Nel 2021 sono stati realizzati 26 momenti di partecipazione attiva, cui hanno partecipato una media di 15 persone; 12 sono le volontarie e i volontari che si occupano dell'apertura e chiusura quotidiana del giardino. La firma del patto di collaborazione è di gennaio 2022.

La campagna di crowdfunding è stata avviata il 14 dicembre 2020 e si è conclusa il 15 febbraio 2021 e ha visto, oltre alla raccolta sulla piattaforma on line, anche alcune uscite sul territorio in collaborazione con Fotografia KMO di Michele d'Ottavio. I donatori sono stati circa 300.

Il risultato della raccolta fondi è stato di 7382€ (di questi sono di competenza 2021: 4.372,01€, la restante parte è di competenza 2020), così suddivisi:

- 4.909,00€ raccolti da donazioni sulla piattaforma di Produzioni dal Basso e 2.473,00€ raccolti con donazioni in contanti durante le uscite pubbliche (1.651,00€) e con bonifici in banca (822,00€),

A questi si aggiungono 17.476,00€ quale valore dei lavori che la ditta Bonarrigo donerà per la messa in sicurezza del giardino Pellegrino.

La Fondazione Compagnia di San Paolo ha riconosciuto una premialità sulla raccolta fondi per la riapertura del giardino pari a: 11.692,00€.

Il progetto Usanze Pellegrine ha un costo totale di 87.335,84€, di cui 55.923,34 in capo alla FdC (34.870,00€ di contributo della Città di Torino e 21.053,34 di cofinanziamento della FdC). Il progetto è stato avviato a settembre 2021 e nel 2021 sono stati utilizzati 4.963,95 del contributo della Città di Torino.

Dall'altra parte del ponte è stato avviato il progetto **Lunadora**, un percorso di inclusione sociale, protagonismo e promozione del territorio, che nasce dalla collaborazione con Isole APS, Locanda sul Fiume, Associazione Pigmenti e Associazione Asilo Bianco per lavorare sulla promozione di attività culturali, ricreative e formative del Lungo Dora Napoli, sul lato est del Ponte Carpanini.

Il progetto Lunadora ha un costo totale di 58.489,64€, di cui 10.157,44 in capo alla FdC (8.125,95€ di contributo della Città di Torino e 2.050,00 di cofinanziamento della FdC). Il progetto è stato avviato a settembre 2021 e nel 2021 non è stato utilizzato il contributo della Città di Torino.

Area pedonale di Borgo Dora

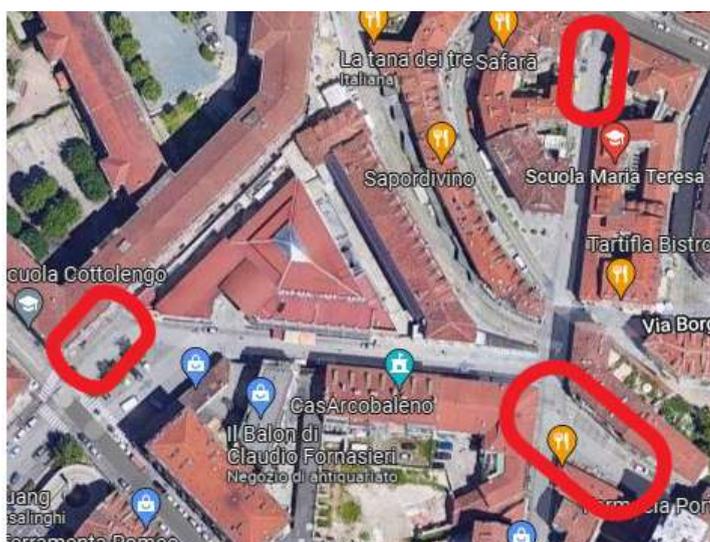
Il progetto, elaborato con le associazioni Borgo Dora Camminabile, Fuori di Palazzo, Bazar Project, coinvolgendo il circolo didattico Regio Parco, la scuola Cottolengo e Civico Zero, mira a trasformare spazi già esistenti in luoghi di socialità: l'area antistante la scuola Mameli, la scuola Cottolengo e la piazzetta della Gelateria Popolare.



La scelta dello **spazio antistante la scuola dell'infanzia Maria Teresa** di via Mameli è dettata dal fatto che lo spazio esterno a disposizione delle bambine e dei bambini e dei loro accompagnatori/accompagnatrici durante gli orari d'entrata ed uscita dalla scuola è davvero limitato nonostante si trovi in un'area pedonale, e il cortile della scuola è piccolo e poco attrezzato. L'istituzione di una strada scolastica permetterebbe utilizzare l'area come cortile scolastico durante le ore di lezione e come zona d'attesa sicura durante gli orari d'entrata e d'uscita.

Nel caso dello **spazio antistante la scuola elementare Cottolengo**, l'area è già parzialmente delimitata ma comunque ancora utilizzata come parcheggio.

Nel caso dello **slargo di via Mameli davanti a Civico Zero e alla Gelateria Popolare** lo spazio è già un luogo d'aggregazione e la sua topografia, oggi svuotata dalle



macchine, lo rende adatto e sicuro.

La sistemazione delle aree con arredi urbani e con elementi verdi permetterebbe di sostenere e valorizzare gli usi spontanei degli spazi in modo che si allarghino anche ad altri. Tenendo conto che se si sposa il concetto di area camminabile con quello della salvaguardia degli spazi limitrofi alla scuola, si deve nel contempo non “chiudere” ma adottare misure attraverso le quali questa parziale chiusura sia gestita direttamente dall’ambiente educativo secondo le necessità.

INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE

Il Coordinamento Aurora 2020

Il Coordinamento Aurora è nato con il primo lockdown per l’emergenza sanitaria nell’aprile 2020 con l’obiettivo di comprendere l’entità della questione



e definire un piano d’azione a sostegno delle famiglie vulnerabili del quartiere. La FdC ha subito accettato l’invito dell’associazione Arteria onlus a partecipare a una rete per l’emergenza: il Coordinamento Aurora per emergenza covid19, avviato nell’ambito del percorso AURORA2020 proposto dalla stessa Associazione Arteria Onlus, con il sostegno di ActionAid Italia e in collaborazione con la Casa del Quartiere Hub Multiculturale Cecchi Point, AuroraLAB del Politecnico di Torino, il Centro Studi Sereno Regis e la Cooperativa Labins.

Gli obiettivi del coordinamento si possono così riassumere:

- sperimentare nuove forme di collaborazione tra realtà attive sul territorio di Aurora e Porta Palazzo;
- favorire lo scambio di informazioni e risorse e la sinergia operativa tra enti attivi per rispondere alle esigenze territoriali;
- rispondere ai bisogni delle persone più fragili del territorio, in particolare coloro che non hanno i requisiti per accedere a forme di sostegno pubblico;
- intercettare nuove persone che attivino nuove risorse;
- portare istanze condivise all’attenzione degli enti locali;
- investire nella comunità per costruire legami, collaborazioni e azioni di rete.

Oggi il coordinamento è una rete di realtà (associazioni, organizzazioni, comitati, gruppi informali) che operano sul territorio del quartiere Aurora in interventi di tipo sociale, aggregativo, culturale, educativo, con l’obiettivo di intervenire sulle

dinamiche comunitarie del territorio stesso, sostenere i bisogni delle persone più fragili.

Il coordinamento utilizza una metodologia improntata al rilevamento dei bisogni del territorio, la condivisione delle risorse per possibili soluzioni, il coinvolgimento delle istituzioni nelle soluzioni stesse.

Opera attraverso: incontri assembleari aperti alla partecipazione e confronto di tutti gli enti aderenti, in cui sono raccolte le esigenze del territorio, condivisi informazioni e aggiornamenti operativi, individuati ambiti e proposte di intervento comuni; gruppi tematici di lavoro a cui partecipano enti con esperienze negli ambiti specifici e in cui vengono sviluppate le proposte di intervento comuni.

In base ai bisogni del quartiere rilevati dal coordinamento, sono state individuate 4 tematiche attorno alle quali sono stati attivati dei gruppi di lavoro: **sostegno alimentare, povertà educativa, spazio pubblico, casa**. La FdC ha la responsabilità sul gruppo CASA.

Tra le risorse del coordinamento vi è il Fondo Sostieni Aurora (vedi descrizione più avanti), un fondo comune e mutualistico a disposizione di tutte le realtà del Coordinamento, per il quale è stata avviata una campagna di raccolta fondi comune. Fino ad oggi è stato utilizzato per il sostegno alla distribuzione di beni di prima necessità e alla didattica a distanza e attività estive per i bambini e ragazzi. E' in capo alla FdC ed è gestito da un Comitato di gestione aperto composto a oggi da Fondazione di comunità Porta Palazzo, Cecchi Point, Educadora onlus, Arteria onlus e Aurora Lab.

Si occupano della segreteria organizzativa Cecchi Point, Fondazione di comunità Porta Palazzo e Aurora Lab. La segreteria tecnica è a cura del Sereno Regis.

La FdC, oltre alla gestione e reperimento fondi del Fondo Sostieni Aurora, ha reperito risorse per il coordinamento, per le attività di segreteria e alcune attività specifiche trasversali proposte dai gruppi di lavoro, attraverso il progetto Sostieni Aurora che ha ottenuto un contributo di Compagnia di San Paolo di 20.000€ per le attività 2021-2022, di questi, 10.000 sono sul Fondo Sostieni Aurora e 10.000€ sono destinati alle attività. La FdC contribuisce con un cofinanziamento di 4.000€.

Aurora Comunità di Cura | percorsi di sperimentazione di budget di inclusione

L'esperienza particolare dell'ultimo anno e mezzo, caratterizzato dall'emergenza sanitaria, ha messo in evidenza 3 importanti elementi:



-
- il desiderio delle persone di non voltarsi dall'altra parte ma mettersi a disposizione di propri vicini in maniera solidale;
 - l'importanza delle relazioni fiduciarie come fattore di garanzia sociale e strumento di segnalazione alla rete delle persone in difficoltà;
 - la capillarità delle realtà associative e non che ha permesso sia di leggere e quantificare i bisogni sia di attivare risorse in maniera veloce e semplice.

Sulla stessa linea di pensiero la Città, nella fase dell'emergenza Covid19, ha prontamente strutturato due importanti reti per la distribuzione degli aiuti principalmente alimentari: Torino Solidale e Torino Plurale. Queste reti si sono strutturate su snodi, cioè mettendo a sistema quei luoghi che erano già punto di riferimento per le persone in grave difficoltà socio economica o erano realtà con un proprio accreditamento sui territori: è risultato un sistema vincente e che ha dimostrato il valore delle reti di prossimità.

Come indicato nel progetto Aurora Solidale presentato sull'azione A di questo stesso avviso, si sta lavorando alla stipula di un **Patto di Comunità** che possa costituire l'*ultimo miglio* dell'infrastruttura sociale territoriale così da rafforzare ulteriormente il sistema collaborativo locale, ottimizzando e sistematizzando le pratiche emerse nel lavoro quotidiano e mettendo in connessione strutturata le risorse territoriali con il sistema pubblico di welfare in modo di costruire percorsi di inclusione efficaci e solidi.

L'efficacia di questo dispositivo di comunità si dovrà misurare necessariamente anche con la capacità di interagire e integrarsi con il sistema pubblico e privato di assistenza e di sussidiarietà.

Il progetto è inoltre un ampliamento del progetto Take Care della rete Case del Quartiere che ha tra i suoi attori la Casa del Quartiere Aurora Cecchi Point.

Sono partner di progetto: le associazioni Educadora, ACFIL, ZhiZong, Ass. Islamica delle Alpi.

Con l'introduzione dei **budget di inclusione** si vuole sperimentare l'elaborazione e promozione di modelli allocativi di "budget personalizzati" che consentano la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, professionali e umane necessarie per innescare un processo di empowerment della persona. Il tutto strutturando un pacchetto di strumenti, servizi e opportunità che vedano al centro la persona stessa, il proprio nucleo e la sua comunità, ottimizzando l'uso integrato delle risorse diffuse in una logica non prestazionale e frammentata. Ciò che vogliamo tentare di fare è compiere il passaggio da un sistema basato su una serie di risposte più o meno standardizzate, spesso non realmente utili al raggiungimento delle mete di inclusione sociale, ad **un sistema più flessibile e più vicino alle reali possibilità e volontà della persona: una comunità di cura.**

Gli **Obiettivi del progetto**, sono:

- **miglioramento della qualità di vita delle persone più fragili** e garantire loro piena partecipazione, senza discriminazioni, alla vita della propria comunità;
- aumentare le possibilità di **accesso ai servizi** (pubblici o garantiti dal terzo settore) da parte in particolare dei nuclei immigrati.

Le azioni previste sono:

Azione 0. creare l'“ambiente” in cui i budget individuali possono essere spesi: potenziare e meglio strutturare il welfare di comunità locale e le azioni messe in campo per il contrasto alle povertà, il coinvolgimento di risorse territoriali e di cittadini attivi, la strutturazione di rapporti di sinergia con i Poli inclusione sociale della Città di Torino e con altri enti che erogano servizi e percorsi di welfare.

Azione 1. progettazione di progetti/patti di inclusione e dei budget di inclusione basati sulle risorse presenti nelle reti locali di welfare di prossimità.

Azione 2. sostegno familiare: affiancamento, in modo integrato, dei nuclei che presentano situazioni di povertà materiale, povertà educativa, assenza di lavoro, fragilità familiare al fine di attivare le risorse ed opportunità che il territorio e i servizi pubblici sono in grado di offrire.

Il progetto, presentato al bando REACT della Città di Torino Asse 7 - misura TO7.1.1.AZIONE B - PON METRO 2014 - 2020 REACT EU TORINO - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19, è stato approvato a dicembre 2021 e interesserà gli anni 2022-2023. Il costo del progetto è di 90.510,44€, di cui 57.345,44 in capo a FdC (di cui 51.560,90 come contributo della Città di Torino e € 5.784,54 di cofinanziamento). Avvio progetto: febbraio 2022, termine: giugno 2023

CASA

Finalità del lavoro sul tema “casa” è contribuire a ragionare sull'abitare di qualità e dignitoso, dare “bellezza” agli spazi di incontro e qualità ai servizi, contrastare il degrado fisico del quartiere, senza alimentare processi di gentrificazione ed espulsione. Agendo attraverso iniziative dal basso, partecipate, modelli di economia sociale e stili di vita basati sul rispetto del territorio e sul consumo critico.

Ciclo di incontri “Una casa per tutt*”

È possibile rendere accessibili abitazioni dignitose? Come si possono migliorare le condizioni dell'abitare senza portare a processi di espulsione e gentrificazione?

Certamente è compito delle istituzioni pubbliche dare risposte e garantire la tutela del diritto fondamentale alla casa. Ma forse è oggi possibile e necessario affiancare le rivendicazioni più “tradizionali” con nuove risposte dal basso.



Insieme a Comu.net – Officine Corsare è stato promosso un ciclo di 5 incontri di cui i primi quattro dedicati al dialogo con esponenti di alcune tra le più interessanti esperienze – torinesi, italiane, europee – di costruzione di spazi abitativi di qualità ed economicamente accessibili, presentando modelli di finanziamento e di proprietà ingegnosi con un'importante visione collettiva. Il quinto appuntamento ha avuto invece carattere laboratoriale ed è stato dedicato a ragionare sul modo in cui le esperienze incontrate potrebbero contribuire a una diversa politica dell'abitare a Torino, con particolare attenzione alle possibili ricadute che (magari proprio a partire dalla costruzione di un'esperienza progettuale) potrebbero aversi sul territorio di Porta Palazzo e Aurora.

La comunità è di casa | Azioni di prossimità per prevenire la perdita dell'abitazione

Il progetto, elaborato insieme a Fondazione di Comunità di Mirafiori, ass. Educadora-Casa del Quartiere Cecchi Point, ass. Arteria, coop. Terremondo, ass. Almaterra, **scommette sulla**



possibilità che l'ottima reazione nata sui nostri territori, nella fase di emergenza, **possa diventare elemento del cambiamento.**

Se le nostre realtà si sono attivate con profitto sui bisogni alimentari e dei consumi quotidiani e sul supporto ai bambini e bambine delle scuole locali, al momento non sono però state attuate azioni di supporto al mantenimento della casa, complici il blocco degli sfratti e la possibilità di sospensione delle rate dei mutui.

La proposta consiste nel **mettere a sistema ed incrementare la già roduta rete territoriale** (che possiamo definire “ultimo miglio della prossimità”) **per continuare a rendere generativo il patrimonio di solidarietà attivatosi durante l'emergenza covid, a sostegno del mantenimento casa e al contenimento dell'espulsione dei/delle più fragili dai nostri territori.**

I/le destinatari/e del progetto sono tutte quelle famiglie che nell'ultimo anno e mezzo si sono trovate in difficoltà con il mantenimento della casa per svariati motivi: perdita del lavoro, spese improvvise, ritardi nei pagamenti della cassa integrazione,..., dando priorità a quelle situazioni temporanee o contingenti che, con l'attivazione della rete e le risorse disponibili, possono essere accompagnate alla risoluzione prima che il debito diventi eccessivo e cronico.

Con il progetto “La comunità è di casa” si intende rafforzare il collegamento tra i diversi soggetti che si occupano del tema casa e quelli che intercettano i bisogni, mettendo al centro i/le cittadini*, con l'obiettivo di sviluppare un territorio solidale.

Gli **ambiti di azione** previsti sono:

1. analisi e mappatura dei bisogni e delle risorse

2. rafforzamento di sportelli/punti di aggancio a “bassa soglia” della rete
Attivazione di una unità operativa con competenze specifiche sulla casa in affiancamento agli sportelli sociali delle Case del Quartiere.
3. ricostruzione della relazione fiduciaria tra inquilini e proprietari
4. attivazione budget di inclusione per la casa e formazione sulla gestione del bilancio familiare

La **modalità operativa e gestionale** prevista è sintetizzata nello schema che segue:



Il progetto, presentato al bando REACT della Città di Torino Asse 7 - misura TO7.1.1.a AZIONE B - PON METRO 2014 - 2020 REACT EU TORINO - finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19, è stato approvato a dicembre 2021 e interesserà gli anni 2022-2023. Il costo del progetto è di €118.331,60€, di cui 52.737,61 € in capo a FdC (di cui € 47.463,85 come contributo della Città di Torino e € 5.273,76 di cofinanziamento). Avvio progetto: febbraio 2022, termine: giugno 2023

_erogazione fondi

Fondo sostieni aurora

Fin da subito il Coordinamento Aurora 2020 per l'emergenza Covid19 ha ritenuto necessario avviare una raccolta di donazioni per il fondo "Sostieni Aurora" utile a supportare le persone e le famiglie dei quartieri Aurora, Porta Palazzo e Borgo Dora, in particolare coloro che non hanno avuto accesso alle misure di sostegno attivate dalle istituzioni; il fondo prevede il contributo diretto alle famiglie tramite le associazioni del coordinamento che possono accedervi nei momenti in cui non riescono a sostenere in autonomia le attività di distribuzione beni o sostegno scolastico / educativo. Il progetto è stato sostenuto dalla FdC contribuendo sia alla diffusione della comunicazione sia alla raccolta fondi vera e propria. La FdC ha la

titolarità del fondo comune ed ha istituito un gruppo di gestione del costituito da 5 soggetti del coordinamento Aurora (FdC, Cecchi Point casa del Quartiere, ass. Arteria, Aurora Lab. ass. Educadora) che delibera sulle richieste di accesso.

Nel corso del 2021 la Fdc ha contribuito al fondo tramite due contributi della Fondazione Compagnia di San Paolo: 10.000€ per il progetto Sostieni Aurora e 8.308,00€ quale premialità sulla raccolta fondi 2020.

Quanto raccolto dall'associazione Fuori di Palazzo nel 2020 (oggetto della premialità sulla raccolta fondi) pari a 8.308,00€ è stato interamente utilizzato nel 2020.

Nel corso del 2021 sono stati stanziati 5.003,50€ e sono state sostenute nella distribuzione di beni e servizi le associazioni: il Campanile, CCQA, Zhisong, Educadora, Banco alimentare del Cecchi Point.

A fine 2021 il fondo ha una capienza di € 13.304,50

_supporto alla progettazione

La FdC è stata coinvolta da alcune associazioni del territorio per un accompagnamento nel trasformare idee in iniziative concrete. La Fondazione supporta le associazioni del territorio nella ricerca di finanziamenti e nell'ideazione di proposte progettuali. Lo staff della Fondazione è a disposizione per un supporto: nella ricerca di opportunità di finanziamento, nell'ideazione e scrittura per partecipare a Bandi e possibilità di finanziamento, nella messa in rete con altri soggetti territoriali per la costituzione di tavoli di lavoro tesi a sviluppare nuove progettualità e proposte sul territorio.

_la comunicazione

A seguito della costituzione formale, avvenuta il 2 novembre 2020, il piano di comunicazione della FdC è stato impostato con strumenti interni ed esterni:

comunicazione interna – sono quattro gli strumenti utilizzati per comunicare con gli organi della governance e con lo staff della FdC:

- ◆ **WhatsApp** – il gruppo **Consiglio Territoriale**, che riunisce le/i partecipanti all'assemblea che hanno compiuto il percorso fondativo, che raccoglie gli appuntamenti interni ed esterni, la logistica del lavoro, le informazioni relative al quartiere; il gruppo **Comunicazione**, riservato allo staff che lavora alla comunicazione interna ed esterna della FdC; i gruppi dedicati al **comitato esecutivo**, allo **staff** e quelli dei **gruppi di lavoro** (oggi 5)
- ◆ **email** – come per WhatsApp, anche con questo strumento è stata creata una mailing list rivolta alle/ai partecipanti del Consiglio

Territoriale, alla quale vengono girate le stesse informazioni del gruppo WhatsApp oltre agli inviti alle riunioni e assemblee e il **bollettino** (8 numeri nel 2021) di restituzione delle attività svolte;

- ◆ **strumenti Google** – per facilitare la condivisione dei materiali utili al Consiglio Territoriale, come report, immagini, resoconti, bilanci, abstract dei progetti, alle/ai componenti del Consiglio è stato dato l'accesso alle cartelle Drive contenenti questi dati. Inoltre, è stato avviato un Google Calendar che raccoglie gli appuntamenti e le riunioni della FdC.

comunicazione esterna – Sono stati attivati canali specifici:

- ◆ **social media** – nello specifico Facebook, Instagram, LinkedIn e YouTube.

Facebook e Instagram riportano gli stessi contenuti, relativi alle campagne di raccolta fondi, le ricorrenze, gli articoli selezionati che raccontano il quartiere, le attività promosse dalla FdC e dai soggetti partner, gli articoli riportati sul sito. Nell'arco del 2021, la pagina Facebook ha raccolto 410 *mi piace* e 454 *followers* provenienti dai suggerimenti di pagine simili, da inviti personali e da "atterraggi" diretti sulla pagina, 9 *mi piace persi* e 10 *unfollow*; i *post* hanno raggiunto una copertura organica massimale di 2800 profili (non avendo fatto alcuna sponsorizzata a pagamento) e un picco di 85 reazioni/mi piace. Instagram, invece, ha raccolto __ *mi piace* e una copertura organica totale di 1718 *account unici*.

Su LinkedIn vengono diffusi gli articoli del sito e le offerte di collaborazione/lavoro. Nel 2021, LinkedIn ha raccolto 79 *followers*.

Sul canale YouTube, a cui sono iscritte 3 persone, è stato diffuso il video di promozione della campagna di raccolta fondi #riapriamoilgiardinodelBalon (che ha raccolto 435 visualizzazioni), il video delle prime pulizie del Giardino Pellegrino del 23 maggio 2021 (che ha raccolto 19 visualizzazioni); questi video sono stati proiettati a La Biennale di Venezia grazie alla collaborazione con Resilient Communities, un progetto di raccolta di materiale foto e video di percorsi di resistenza e sostenibilità pubblici. YouTube viene utilizzato per raccogliere contenuti multimediali inerenti alle attività sul territorio.

- ◆ **sito vetrina** www.fondazioneportapalazzo.org – sviluppato sulla piattaforma Wordpress, il sito vetrina è suddiviso in 5 parti principali:

- la sezione dedicata alla **Fondazione**, contenente il **manifesto**, la descrizione dei soggetti promotori e del percorso di costituzione, gli organi della governance, i gruppi di lavoro, dove reperire informazioni specifiche e dettagliate;
 - le **news**, che raccontano le iniziative promosse dalla FdC o organizzate insieme ai soggetti del territorio;
 - i **progetti**, che raggruppa solamente i progetti di cui la FdC è promotrice;
 - la sezione **sostienici**, con le informazioni relative alle modalità con cui contribuire economicamente e non alla FdC;
 - i **contatti**, con il form per scrivere direttamente alla FdC.
- ◆ **newsletter** - sviluppata sulla piattaforma Mailchimp. Da maggio a dicembre 2021 sono state inviate 3 newsletter che hanno raccolto gli ambiti di intervento della Fondazione, la campagna di crowdfunding #riapriamoilgiardinodelbalon, la partecipazione della FdC a La Biennale di Venezia con i video del Giardino Pellegrino, l'approvazione e il lancio del progetto Usanze Pellegrine di ToNite e le informazioni sui lavori al Giardino Pellegrino, il ciclo di incontri sul tema casa in collaborazione con Comunet, gli auguri di fine anno, il finanziamento del bando React. Sono state create due mailing list, una con i contatti dei *donors* del crowdfunding e l'altra con le persone iscritte alla newsletter da sito o in presenza; in media, le newsletter sono state lette dal 62% e i link interni cliccati dal 10% delle persone che le ricevono.



Inoltre, così come per l'annualità precedente, la FdC continua ad avvalersi del supporto dei canali di comunicazione delle realtà fondatrici per diffondere le attività e gli appuntamenti.

4. L'ANDAMENTO PATRIMONIALE

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'OIC 35, punto 33 a), per il bilancio chiuso al 31/12/2021 non viene presentato il bilancio comparativo dell'anno precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

1. la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
2. sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
3. sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
4. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
5. gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, COMMA 5 DEL CODICE CIVILE

In applicazione delle previsioni di cui agli artt. 2423, c. 5 e 2423-bis, c. 2, del Codice Civile ed in deroga al principio enunciato all'art. 2423 bis, c. 1, punto 6), si dà atto che non si sono verificati casi eccezionali tali da rendere necessaria la modifica dei criteri di valutazione.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

A decorrere dal presente esercizio è stato modificato il principio contabile per la valutazione delle prestazioni non sinallagmatiche, in quanto l'OIC 35 ha introdotto la possibilità di valutare tutte le attività al fair value.

A partire dall'esercizio 2021 si è provveduto a adeguare i valori delle attività nel seguente modo: ad applicare il principio contabile OIC 35 prospettivamente (a partire dall'esercizio in corso), poiché non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Si segnala che non sono stati commessi errori rilevanti nel Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Il bilancio 2021 è il primo anno in cui il bilancio viene riclassificato secondo gli schemi di cui al DM 5 marzo 2020; pertanto non è stata fatta la comparazione con l'anno precedente poiché sono variati i criteri di individuazione delle attività necessari per procedere con la riclassificazione del bilancio.

Piccole differenze nelle somme sono imputabili all'arrotondamento all'euro.

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Mobili e arredi inferiori ai 516 euro	100,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 l'ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono iscritte in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla fondazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2021 non vi sono versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti da parte dei partecipanti, unici soggetti per i quali è richiesto il versamento della quota associativa.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Non vi sono immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali.

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Mobili e arredi inferiori ai 516 euro			326	326
Totali			326	326

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico						
Rivalutazioni esercizi precedenti						

Fondo ammortamen to iniziale	
Svalutazioni esercizi precedenti	
Saldo a inizio esercizio	
Acquisizioni dell'esercizio	326
Trasferimenti da altra voce	
Trasferimenti ad altra voce	
Cessioni/decr ementi dell'es.: Costo storico	
Cessioni/decr ementi dell'es.: F.do amm.to	
Rivalutazioni dell'esercizio	
Ammortamen ti dell'esercizio	326
Svalutazioni dell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	
Saldo finale	0
Costo storico	326
Rivalutazioni	

Fondo ammortamen to finale	326
Svalutazioni	

Il costo storico va indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

III) Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

Cambiamento di destinazione delle voci partecipazioni e titoli

Si dà atto che le voci di partecipazione e titoli non sono stati spostati dall'attivo circolante alle immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si dà atto che non vi sono rimanenze.

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazio ne nell' eser cizio	Valore di fine esercizio	Quota scadent e entro l'esercizi o	Quota scadent e oltre l'esercizi o	di cui di durata residua superior e a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante						

Crediti verso associati e fondatori			
Crediti verso enti pubblici			
Crediti verso soggetti privati per contributi			
Crediti verso enti della stessa rete associativa			
Crediti verso altri enti del Terzo settore	2.0150	2.150	2.150
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5xmille			
Attività per imposte			

anticipate iscritte nell'attivo circolante				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.694	2.270	4.964	4.964
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.844	2.270	7.114	7.114

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ci sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Cambiamento di destinazione delle voci partecipazioni e titoli

Si dà atto che le voci di partecipazione e titoli non sono stati spostati dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	57.225	34.659	91.884
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	505	377	882
Totale disponibilità liquide	57.730	35.036	92.766

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi		20	20
Totale ratei e risconti attivi		20	20

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:			
Canone di licenza		20	20

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 68.858.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale

		o preced ente	
I) Fondo di dotazione	30.000		30.000
II) Patrimonio vincolato:			
1) Riserve statutarie			
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			
3) Riserve vincolate destinate da terzi			
III) Patrimonio libero:			
1) Riserve di utili o avanzi di gestione		23.262	23.262
2) Altre riserve			
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	23.262	15.597	(23.262) 15.597
Totale patrimonio netto	53.262	38.859	(23.262) 68.858

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

Non vi sono fondi per rischi e oneri appostati.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		1.211				1.211

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						

Acconti					
Debiti verso fornitori	4.412	2.380	6.554	6.554	
Debiti verso imprese controllate e collegate					
Debiti tributari		737	737		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.397	1.397		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	4.900	(612)	4.288		
Altri debiti		13.305	13.305		
Totale debiti	9.312	16.969	26.280		

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

Nella voce altri debiti è iscritto il fondo del “progetto “Sostieni Aurora” come dettagliato nella parte descrittiva della presente relazione.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Le erogazioni liberali condizionate sono erogazioni per le quali il donatore ha imposto una condizione in cui è indicato un evento futuro ed incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto a riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

A fronte della possibilità che l'erogazione possa/debba essere restituita è rilevato il debito a storno del provento per erogazione liberale.

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Il risconto passivo di euro 3.550 è relativo alla quota del progetto “Sostieni Aurora” di competenza dell'anno 2022.

5. L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

La Fondazione di Comunità Porta Palazzo è stata costituita a novembre 2020, il 2021 è stato quindi il primo anno di attività. Dal punto di vista delle **risorse economiche** in entrata, la maggior parte delle entrate della Fondazione deriva dalla partecipazione a bandi della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Città di Torino, il 7% da raccolta fondi tramite crowdfunding.

La Fondazione Compagnia di San Paolo ha sostenuto la FdC Porta Palazzo fin dalla costituzione e per il 2021 ne ha sostenuto la struttura per un ammontare di 35.000€ cui si aggiungono i 20.000€ di premialità sulla raccolta fondi.

Si intende sempre più cercare di **diversificare le fonti delle entrate**, le linee identificate a oggi sono principalmente tre, come illustrato nel capitolo 7 della relazione:

1. la partecipazione a bandi,
2. la raccolta diffusa di donazioni sul territorio,
3. la costruzione di iniziative che garantiscano entrate regolari.

Per fare ciò è stata avviata una consulenza con l'impresa sociale GoodPoint che potrà fornire il supporto metodologico necessario a definire le priorità, le aree di intervento della fondazione e le strategie più funzionali al perseguimento degli obiettivi definiti. Gli ambiti di lavoro identificati in tale percorso di accompagnamento sono:

1. Assessment e analisi sul posizionamento - Studio e analisi del materiale a disposizione (manifesto e statuto) ed interviste con i rappresentanti indicati con l'intento di dare evidenza degli ambiti di intervento e delle attività attualmente sviluppate; applicazione di strumenti di indagine appropriati per avere una visione completa del modello di erogazione dei servizi e della struttura ad oggi, poter giungere ad una sintesi ed all'identificazione di ambiti di intervento prioritari per il futuro; analisi sull'attuale e sul potenziale posizionamento strategico che ne consegue in condivisione con il Consiglio di indirizzo;

2. Dalla Visione al Piano Strategico – Sulla base di quanto emerso nella prima fase, elaborazione e definizione della vision e impostazione preliminare del piano strategico; cenni sull'impostazione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati in fase di adozione del piano, perché possa divenire strumento di decisione operativa e strategica e di condivisione con gli stakeholder;

3. Co-costruzione di un piano di community fundraising:

- a. Costituzione del team interno
- b. Rilevazione delle risorse e mappatura del patrimonio relazionale

c. Impostazione di un piano di fundraising comprensivo di azioni, calendario, responsabilità e budget

Il percorso è stato impostato e si svolgerà nel 2022.

Per quanto riguarda la **rete dei soggetti con i quali la FdC ha attivato collaborazioni** evidenziamo in particolare:

- la rete di realtà aderenti al Coordinamento Aurora, che rappresenta circa 40 associazioni
- le realtà coinvolte nelle attività presso il giardino Pellegrino: collettivo artistico CoH, cooperativa Stranaidea, la scuola dell'infanzia Maria Teresa (IC Regio Parco), Torino Creativa, scuola Holden, Sermig, ass. Amece, Atelier Teatro Fisico Philip Radice, Civico Zero e tutte le altre associazioni che stanno collaborando nella riattivazione di questo spazio pubblico portando attività da svolgere al giardino (circa 15);
- le realtà che sono partner di specifici progetti: Associazione Islamica delle Alpi, ass. ACFIL, ass. Almaterra, ass. Zhisong, ass. Mosaico, ass. Educadora, ass. Arteria, coop. Terremondo, centro studi Sereno Regis, ass. Campanile e Casa del Quartiere Cecchi Point, ass. Bazar Project, ass. Borgo Dora Camminabile;
- le persone singole coinvolte nelle varie attività (circa 150);
- i donatori (circa 300) delle raccolte fondi.

E' inoltre continua l'**attività di formazione tramite scambi di conoscenza con altre fondazioni e altri soggetti filantropici**, tesa al miglioramento della propria azione e all'acquisizione di strumenti di raccolta fondi. In particolare questa attività è stata svolta in maniera più assidua con la Fondazione di Comunità di Mirafiori, l'ente di secondo livello Assifero e tramite contatti con la Fondazione di Comunità del Canavese, quella di Napoli Rione Sanità, quella di Napoli Centro Storico e quella di Messina. Due rappresentanti della FdC hanno partecipato alla Conferenza Nazionale delle Fondazioni di Comunità tenutasi ad Aosta il 24 e 25 settembre 2021. Si è inoltre partecipato ad alcuni momenti formativi proposti da Assifero: "filantropia strategica e efficace: i fondi collaborativi e il loro potenziale di moltiplicazione dell'impatto" e "Fondazioni di comunità in prima linea nella lotta all'emergenza climatica: riflessioni dalla Cop26 e le esperienze europee". Un ulteriore momento formativo è stato quello promosso dalla Fondazione Ebbene "Mettere in Campo la Prossimità" in cui il tema della prossimità è stato affrontato sotto diversi aspetti nel corso di 8 incontri tenutisi on line tra il mese di maggio e giugno 2021.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività realizzata dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
	31/12/2021		31/12/2021
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	150	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2) Servizi	6.841	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	
3) Godimento beni di terzi	180	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale	18.492	4) Erogazioni liberali	
5) Ammortamenti		5) Proventi del 5 per mille	
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali		6) Contributi da soggetti privati	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
7) Oneri diversi di gestione	2.017	8) Contributi da enti pubblici	
8) Rimanenze iniziali		9) Proventi da contratti con enti pubblici	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		10) Altri ricavi, rendite e proventi	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		11) Rimanenze finali	
Totale	27.679	Totale	

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-27.679
--	---------

L'attività di interesse generale è svolta senza specifica remunerazione, pertanto non sono imputati proventi in tale area gestionale.

Di contro sono stati allocati i costi sostenuti direttamente riferibili allo svolgimento di attività di interesse generale.

In particolare, sono stati qui indicati l'acquisto di beni per il progetto "Usanze pellegrine", i costi dei collaboratori, la consulenza per la costituzione dell'associazione temporanea di scopo, i costi per la partecipazione a convegni, il costo del personale riferito all'attività progettuale, l'utilizzo locali del Concistoro Valdese, le stampe del materiale per il progetto "Usanze pellegrine", la quota associativa ad Assifero.

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse	B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività
31/12/2021	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori
2) Servizi	2) Contributi da soggetti privati
3) Godimento beni di terzi	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
4) Personale	4) Contributi da enti pubblici
5) Ammortamenti	5) Proventi da contratti con enti pubblici
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	6) Altri ricavi, rendite e proventi

6) Accantonamenti per rischi ed oneri		7) Rimanenze finali	
7) Oneri diversi di gestione			
8) Rimanenze iniziali			
Totale	_____	Totale	_____
		Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	

La Fondazione non svolge attività diverse.

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
	31/12/2021		31/12/2021
1) Oneri per raccolte fondi abituali	1.940	1) Proventi da raccolte fondi abituali	64.478
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri		3) Altri proventi	
Totale	_____ 1.940	Totale	_____ 64.478
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	62.538

La Fondazione finanzia la sua attività esclusivamente attraverso la raccolta fondi che, come sopra illustrato, attiene essenzialmente a tre distinti ambiti:

1. la partecipazione a bandi,
2. la raccolta diffusa di donazioni sul territorio,
3. la costruzione di iniziative che garantiscano entrate regolari.

Nello specifico per l'anno 2021 le entrate da raccolte fondi sono così sintetizzabili:

- liberalità attraverso la raccolta diffusa di donazioni sul territorio euro 4.372;
- partecipazione al bando del Comune di Torino per euro 4.964;
- Contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo euro 55.142.

La Fondazione nell'anno 2021 non attuato raccolte pubbliche occasionali di fondi.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
31/12/2021		31/12/2021	
1) Su rapporti bancari	368	1) Da rapporti bancari	
2) Su prestiti		2) Da altri investimenti finanziari	
3) Da patrimonio edilizio		3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali		4) Da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		5) Altri proventi	
6) Altri oneri			
Totale	<u>368</u>	Totale	<u>-368</u>
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	

Gli oneri esposti riguardo esclusivamente la gestione del cc bancario.

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
31/12/2021		31/12/2021	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	65	1) Proventi da distacco del personale	2.151
2) Servizi	10.075	2) Altri proventi di supporto generale	
3) Godimento beni di terzi			
4) Personale	8.017		
5) Ammortamenti	326		

5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Altri oneri		1.846	
Totale		<u>20.329</u>	Totale <u>2.151</u>

La voce di provento di supporto generale attiene alla posta straordinaria di sopravvenienze attive.

Negli oneri sono allocati acquisto di beni per la struttura, consulenze per le paghe e l'amministrazione, il compenso al sindaco, il costo del personale per la quota parte imputabile all'amministrazione, l'ammortamento degli arredi, e le spese per tributi.

Per quanto concerne i costi comuni, gli stessi non sono stati ribaltati sulle altre aree di attività per l'anno 2021. Nell'anno 2022, andando a regime l'operatività della Fondazione, saranno deliberati dal CdA i criteri di ribaltamento dei costi comuni.

Singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali
Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che non vi sono stati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che non vi sono stati elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

6. LE INFORMAZIONI SULLE RISORSE UMANE

La struttura che si è costituita in questa prima annualità è snella, ma in grado di garantire tutte le competenze fondamentali per lo sviluppo delle attività. Di seguito sono riportate le competenze individuate come necessarie:

- ✓ coordinamento trasversale tra le diverse attività, per poter curare la migliore allocazione delle risorse, in un'ottica di condivisione, valorizzazione delle competenze e di eliminazione delle sovrapposizioni con altri progetti attivi nel quartiere;
- ✓ progettazione, ricerca e selezione dei bandi di finanziamento, che possa altresì interfacciarsi con gli interlocutori strategici della FdC per trovare e valorizzare sinergie su proposte e progetti;
- ✓ fund raising: adattare gli strumenti e le tecniche di raccolta fondi alle diverse situazioni ed esigenze che si presentino;
- ✓ comunicazione: gestire in maniera efficace l'interazione con il territorio, le sue realtà e gli interlocutori istituzionali al fine di condividere in maniera chiara, trasparente e aperta le iniziative intraprese e il lancio di potenziali proposte;
- ✓ segreteria e amministrazione: istruttoria, verbalizzazione, gestione contabile e supporto al coordinamento e alla governance;
- ✓ animazione di comunità per la promozione della partecipazione, dell'emersione dei bisogni e delle competenze, nonché collaborazione nella progettazione ed implementazione delle possibili risposte.

L'ente ha in forza un numero totale di dipendenti pari a 3 unità.

- Chiara Mossetti, segretaria generale, si occupa delle attività di coordinamento, progettazione, fund raising e amministrazione, assunta a 20 ore settimanali con contratto a tempo determinato a partire da febbraio 2021;
- Riccardo Zucaro, responsabile della comunicazione e collaboratore nelle attività di progettazione e di fund raising, assunto a 10 ore settimanali con contratto a tempo determinato a partire da maggio 2021;
- Maria Vittoria di Renzo, operatrice territoriale e collaboratrice nelle attività di progettazione e di fund raising, assunta a 20 ore settimanali con contratto a tempo determinato a partire da settembre 2021.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	2021
Consiglio direttivo	-
Organo di controllo	1.800
Totale compensi spettanti	1.800

7. LA VALORIZZAZIONE FINANZIARIA DEI COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Volendo quantificare il **numero di ore di lavoro volontario e non retribuito** svolto a favore della FdC, potremmo suddividerlo in:

- riunioni del consiglio di indirizzo: 6 incontri della durata di 2,5 ore l'uno cui hanno partecipato 8 persone, per un totale di 120 ore;
- riunioni del consiglio territoriale: 3 incontri della durata di circa 2 ore l'uno cui hanno partecipato in media 15 persone, per un totale di 110 ore;
- riunioni del comitato esecutivo: 11 incontri della durata di 2,5 ore l'uno cui hanno partecipato 3 consiglieri, per un totale di 83 ore a cui si aggiungono le ore degli invitati alle riunioni del comitato esecutivo pari 97 ore;
- riunioni dei gruppi di lavoro: circa 590 ore cui si aggiunge la riunione due giorni svolta il 2 e 3 ottobre ad Angrogna cui hanno partecipato 16 persone, per un totale di 260 ore;
- riunioni presso il giardino Pellegrino (appuntamento del mercoledì alle 18, a partire da luglio 2021): 21 incontri di circa 1,5 ore cui hanno partecipato in media 10 persone, per un totale di 315 ore
- realizzazione materiale grafico e fotografico donato dai professionisti coinvolti (Michele d'Ottavio, Monica Fucini): 60 ore
- elaborazione documenti, progetti, partecipazione a bandi, organizzazione e partecipazione a eventi pubblici, per un totale di circo 213 ore;
- riunioni con associazioni, enti pubblici, altre fondazioni, coordinamento Aurora: circa 230 ore

Potremmo quindi riassumere in circa **2078** ore di lavoro svolte a titolo gratuito per la FdC.

Focus sul coinvolgimento di donne e giovani: la figura del presidente è ricoperta da una donna, il vicepresidente è un giovane di 30 anni; nel consiglio di indirizzo sono presenti 3 donne e un giovane di 30 anni; la figura del segretario generale è ricoperta da una donna; nei gruppi di lavoro sono presenti 28 donne e 8 under 30.

Oltre alle ore di volontariato e le capacità e competenze messe a disposizione della FdC, è stato un prezioso contributo la **messa a disposizione degli spazi** del Centro Culturale Dar Al Hikma, di CasaArcobaleno e di Torino Creativa presso cui si sono svolti gli incontri e le riunioni dei gruppi.

Tra i proventi figurativi, è da ricordare la donazione del valore di 17.476,00€ quale valore dei lavori che la ditta Bonarrigo donerà per la messa in sicurezza del giardino Pellegrino.

8. LE INFORMAZIONI SULLE RACCOLTE FONDI

La Fdc sta sviluppando intorno alla propria “buona causa” - il miglioramento della qualità della vita delle persone del quartiere con particolare attenzione a quelle più fragili - un’**azione diversificata di raccolta fondi**. Le linee identificate a oggi sono principalmente tre:

- la partecipazione a bandi,
- la raccolta diffusa di donazioni sul territorio,
- la costruzione di iniziative che garantiscano entrate regolari.

1. Partecipazione a bandi

La FdC monitora le opportunità di finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi pubblici e privati, nazionali e internazionali e ricerca partenariati locali o nazionali. Quest’attività è orientata al sostegno di progettualità o interventi specifici sul territorio svolte dalla FdC stessa o da partner territoriali. Importante sarà sempre di più allargare lo sguardo a fonti che non pongano la FdC in competizione con i suoi interlocutori del territorio, ma pensando piuttosto a co-progettazioni capaci di aumentare le possibilità di successo delle iniziative presentate.

Nel 2021 si è lavorato alla scrittura di cinque progetti a cura del gruppo spazio pubblico candidati a diversi bandi.

Il primo, dal titolo **Obodo - Opificio Borgo Dora**, per la terza edizione di Creative Living Lab, intende aprire un processo partecipato per co-progettare due spazi pubblici del quartiere (il Giardino Pellegrino e il Cortile del Maglio) per farli diventare luoghi riconosciuti, attraverso strumenti di protagonismo. Il progetto è stato presentato in partenariato con la Città di Torino, la Fondazione Torino Musei e l’associazione Bazar Project. Il progetto non è stato finanziato, ma la collaborazione con i soggetti coinvolti nella progettazione è proseguita e alcune azioni sono state svolte anche senza il contributo.

Il secondo e il terzo progetto sono stati presentati per il bando ToNite: uno come promotori, dal titolo **Usanze Pellegrine**, che incentra la progettualità sul Giardino Pellegrino per renderlo un luogo importante della città, accogliendo le proposte delle comunità e offrendo spazi dove trascorrere il tempo libero e dove sperimentare forme di educazione non formale; l’altro come partner, dal titolo **Luna Dora**, un percorso di inclusione sociale, protagonismo e promozione del territorio, che nasce dalla collaborazione con Isole APS, Locanda sul Fiume, Associazione Pigmenti e Associazione Asilo Bianco per lavorare sulla promozione di attività culturali, ricreative e formative del Lungo Dora Napoli, sul lato est del Ponte Carpanini. Entrambi i progetti sono stati finanziati.

Al bando REACT della Città di Torino Asse 7 - misura TO7.1.1.a - PON METRO 2014 - 2020 REACT EU TORINO - finanziato nell’ambito della risposta dell’Unione alla

pandemia di COVID-19 sono stati candidati due progetti, entrambi finanziati a dicembre 2021:

- **Aurora comunità di cura | percorsi di sperimentazione di budget di inclusione** in partenariato con ass. Islamica delle Alpi, ass. Zhisogn, ACFIL, ass. Educadora, ass. Almaterra.
- **La Comunità è di casa | Azioni di prossimità per prevenire la perdita dell'abitazione**, in partenariato con Fondazione di Comunità di Mirafiori, ass. Educadora-Casa del Quartiere Cecchi Point, ass. Arteria, coop. Terremondo, ass. Almaterra

2. Donazioni

Nel pensare al nostro agire come ente filantropico che nasce dal basso, abbiamo individuato la **raccolta di risorse** attraverso donazioni singole o continuative, tra le azioni che possono creare senso di appartenenza. Indirizzata a un ampio raggio di soggetti, persone, associazioni, enti, imprese, questa raccolta riguarda **non solo fondi ma anche competenze, disponibilità, beni materiali e immateriali**, e si può declinare tecnicamente in vari modi, dalle modalità digitali più recenti, *crowdfunding* e *crowdsourcing*, alle versioni analogiche più “classiche” di queste attività.

Nel 2021 è proseguita la campagna di crowdfunding finalizzata a riaprire in sicurezza il giardino Cardinal Pellegrino, chiuso da più di 2 anni e unico spazio verde del quartiere. Con il supporto dell'Ufficio Fundraising del Centro Servizi di CSP e la consulenza di Produzioni dal Basso è stato predisposto un progetto di crowdfunding, lanciato sulla piattaforma di Produzioni dal Basso il 14 dicembre 2020; la campagna si è conclusa il 15 febbraio 2021 e ha visto, oltre alla raccolta sulla piattaforma on line, anche alcune uscite sul territorio in collaborazione con Fotografia KMO di Michele d'Ottavio. I donatori sono stati circa 300.

Risultati della raccolta fondi:

- 4.909,00€ raccolti da donazioni sulla piattaforma di Produzioni dal Basso;
- 2.473,00€ raccolti con donazioni in contanti durante le uscite pubbliche (1.651,00€) e con bonifici in banca (822,00€);
- 17.476,00€ quale valore dei lavori che la ditta Bonarrigo donerà per la messa in sicurezza del giardino Pellegrino.

Per le raccolte fondi del 2020-2021 sono stati ottenuti dalla Fondazione Compagnia di San Paolo i seguenti sostegni:

- formazione dell'ufficio fundraising della Fondazione Compagnia di San Paolo e Produzioni dal Basso;
- la possibilità di avviare una campagna di crowdfunding sulla piattaforma Produzioni dal Basso;

-
- mettere a disposizione della Fondazione di Comunità di Porta Palazzo un pacchetto di risorse per raddoppiare i risultati delle due attività di fundraising, nei limiti del massimale di 20.000 euro.
 - 3. *Iniziative economiche/imprenditoriali che garantiscano entrate costanti nel tempo*

Azione alla quale la FdC intende lavorare sul medio-lungo periodo riguarda l'individuazione di iniziative e attività strutturate che possano garantire entrate nel tempo.

I modelli di riferimento sono alcune Fondazioni di Comunità con cui sono stati avviati confronti:

- Fondazione di Comunità di Messina che, con il progetto di parco fotovoltaico diffuso, ha realizzato centottantaquattro impianti su stabili di soggetti partner che sono beneficiari di tutta l'energia prodotta, mentre il conto energia viene ceduto a titolo di liberalità alla Fondazione di Comunità di Messina che può così autofinanziare un programma permanente di azioni;
- Fondazione di Comunità San Gennaro che genera occupazione e finanzia attività attraverso un innovativo modello di gestione del sito storico delle Catacombe di Napoli.

9. ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito patrimoni destinati.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La Fondazione operando solo sulla base dei fondi raccolti, ritiene di poter mantenere un buon equilibrio economico e finanziario. Per quanto attiene l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto argomentato per la raccolta fondi, remunerazione principale della Fondazione

Imposte

- L'ente è Fondazione iscritta al RUNTS nella sezione "enti filantropici". In attesa dell'autorizzazione della Commissione Europea sulla parte fiscale del Codice del Terzo Settore, Titolo X del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione è regolata dalle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, D.P.R. 917/72.
- Sulla base del disposto dell'art. 73 del citato TUIR, la Fondazione si qualifica come ente non commerciale che non svolge alcuna attività commerciale e non possiede altri redditi. Pertanto, la Fondazione non ha imposta IRES.

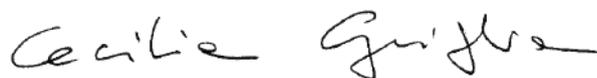
-
- L'imposta IRAP è stata conteggiata sull'imponibile fiscale, costituito dai soli costi del personale e dei collaboratori, è determinato con il metodo retributivo.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,

l'anno terminato in data 31/12/2021 chiude con un avanzo di euro 15.597 si propone di destinare l'avanzo a riserve di utili o avanzi di gestione.

La Presidente Cecilia Guiglia



La segretaria generale Chiara Mossetti

